QUANDO IL VIALE CAMPO…

(Fiumefreddo Bruzio)

Rivedo ancor con gli occhi di bambino
il mio paese di tanti anni fa.

Ricordo ancor quando il viale Campo
aveva i pioppi in duplice filare,
su strade ricoperte di pietrisco
il bove, lento, trainava il carro,
nell'aia, a mano, si batteva il grano,
la terra fragrava ancor di buono.
Turgida l'uva, che brillava al sole,
soléa produrre un nettare divino,
il profumato pane della mamma
dal forno usciva morbido e fumante,
al cui ricordo ancor sento il sapore.
E le garrule rondini festose
rallegravano il ciel della contrada
tracciandovi arabeschi e ghirigori.

Quando alcuni briosi personaggi
dell'antico folclore cittadino,
nei giorni delle sagre paesane,
solèano, allegri, divertire il borgo
e ad ognuno strappavano un sorriso,
senza trascender mai, senza pretese.

Quando la gente del vetusto borgo
si beava a sostar sulla 'Torretta',
ad osservar, di sera, le lampare,
l'aria e il profumo a respirar del mare.

E i giovani d'allor, con far cortese,
con spirito faceto e premuroso,
seguivan le ragazze del paese…

Viale "Campo", 1940…

Casalinghe Fiumefreddesi, al mercato, acquistano prodotti genuini della nostra terra. (Molti anni fa . ..)